

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 21 LUGLIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI IN MERITO A QUESTIONI IVA E CONFERIMENTO DI INCARICO AL GAL DI STL TERRE DI PORTOFINO

In data 23 giugno 2010 ho chiesto copia della documentazione riguardante STL Terre di Portofino. Ho chiesto i verbali del consiglio di amministrazione e gli allegati. Evidentemente ne avevo motivo. La risposta è stata rapidissima, però è stata che “dobbiamo richiederli, quando arrivano glieli diamo”. Sul momento ho pensato che, essendo presidente il nostro assessore ed essendo che tutti i documenti i vari soci privati e pubblici li hanno via email, la dovesse essere molto più semplice. Comunque sia, anche non avendoli ancora oggi ricevuti, questi documenti io li ho.

Quindi ho fatto la mia interpellanza e credo di averne buon motivo. Chiaramente non ho allegato, e non so tra l'altro se posso farlo, il documento, posso citare delle frasi virgolettate di quello che è stato detto.

Il dottor Arnaldo Monteverde, che era assessore qua in Provincia lo scorso ciclo amministrativo, quindi in una giunta molto simile a questa, in organico al centro sinistra fino a poco tempo, indicato anche come l'assessore a Promoprovincia, era presidente di STL. Monteverde ha fatto, a mio avviso, dichiarazioni scritte che sono da valutare, perché sostanzialmente ha detto, al riguardo della società di cui noi facciamo parte e siamo azionisti per quota parte, che esistono delle problematiche, per cui prende le distanze. Le prende in particolare su varie materie, una per esempio riguarda il recupero dell'IVA per qualche decina di migliaia di euro, in riferimento alle quote sociali. E afferma che l'agenzia delle entrate concorda con la sua interpretazione di applicabilità dell'IVA alle quote sociali, “mentre si è intrapresa una strada differente”, da cui lui si chiama fuori.

Siccome noi facciamo parte di questo ente, il cui presidente è l'assessore Anna Maria Dagnino mi sembra importante o stigmatizzare uno scritto con tanto di timbro e firma che è stato dato ai soci oppure credo che sia giusto che l'assessore ci spieghi a cosa si riferisce e quale importanza abbiano queste che lui definisce come “criticità importanti”, da cui, ribadisco, si chiama fuori. Anche perché non stiamo parlando una persona che svolge un lavoro molto differente, nel senso che, nel privato, questo ex assessore è un noto commercialista. Credo che la sua opinione sia da tenere in considerazione.

La seconda parte della lettera, per cui vengono messi in luce dei giudizi molto critici, da qui anche senso dell'interpellanza perché noi siamo nuovamente chiamati in causa perché si parla espressamente di una mancata selezione nell'affidamento oneroso al GAL, senza indagini di mercato per una propria di STL. Il medesimo si chiama nuovamente fuori. Si tratta comunque di qualcosa di cui abbiamo di nuovo delle specifiche responsabilità. Parliamo di enti cui noi partecipiamo con delle quote azionare, per cui mi sembra importante sapere se queste critiche, che non sono

critiche velate ma scritte, vadano a introdurre delle criticità che possano in qualche modo ledere l'onorabilità dell'ente STL o quello del GAL o quello della Provincia. In ultimo, Monteverde conclude in modo sibillino dicendo che si guarda la pagliuzza nell'occhio, ma non alla trave di qualcun altro. Anche qui senza fare riferimento, in un clima espressamente polemico, nei confronti di qualcuno, senza citare di chi si stia parlando.

Ho parlato in modo generico senza entrare troppo nel dettaglio, ma di un qualcosa che gira, che c'è; per cui credo che dobbiamo avere delle indicazioni precise su quanto sia in atto. (*interruzioni del presidente Repetto*)

Quando il presidente Repetto si altera vuol dire che abbiamo colpito nel segno.

Mi sembra molto importante avere delle specifiche, un parere, interpello per questo il presidente e l'assessore competente, per sapere se quanto riportato, in lettere scritte che riguardano un ex assessore alla Provincia, possa replicare dei rischi per il nostro ente e per la partecipazione azionaria che abbiamo, tenuto anche conto che il presidente della STL oggi coincide con l'assessore competente. Ringrazio.

PERNIGOTTI

Presidente, nel ritenermi soddisfatto devo anche replicare al presidente Repetto. Mi reputo soddisfatto della risposta dell'assessore, le cose dette e citate fanno parte di una lettera molto articolata che qualcuno ha scritto ad una ventina di presenti che erano a questo Consiglio di amministrazione. Viene chiamata in causa in prima persona la Provincia di Genova e l'assessore. Allora non so quale sia il consesso migliore per parlare di queste cose se non questo.

Se poi nelle parole del presidente Repetto vi sono velate espressioni... io dico questo: credo di essere nell'ambito di tutti i miei diritti, siamo andati apposta questo inverno a lezioni nelle quali c'è stato spiegato quali sono i nostri diritti di consiglieri. Sono stato bene attento e mi sono fatto dare tutta la documentazione relativa al fatto che noi abbiamo diritto di avere e possiamo lavorare su tutti i verbali dei consigli di amministrazione dove noi siamo azionisti o partecipati, così come alle sentenze e tutto il resto. L'ho chiesto in ogni modo. Non ho allegato quella lettera, ma ho preso spunto da essa facendo domande all'assessore. Quindi, sono particolarmente tranquillo e credo che sto facendo il mio lavoro dignitosamente bene. Credo che il presidente Repetto, se fosse all'opposizione, lo farebbe altrettanto bene, anzi sarebbe molto più bravo di me. Lui giustamente può chiedere tutti i pareri che desidera all'Avvocatura, anche sul fatto se potessi fare un'interpellanza di questo tipo. Ma io continuerò a farla e rifarla, perché credo di essere nel giusto e che sia mio diritto sapere cosa combinano i nostri amministratori, i soci e cosa dice un ex assessore, che, lui sì, per iscritto si scaglia contro un'amministrazione che lo vedeva assessore.

Pertanto, non ho fatto altro che riprendere qualche riga, è mio diritto farlo, voglio vedere chi me lo toglie! Qui non c'entrano niente le intercettazioni, non abbiamo origliato dal buco della serratura: mi è stato dato un documento ufficiale firmato, per

cui sono particolarmente tranquillo e continuerò a fare il mio lavoro come oggi, lasciando fare alla maggioranza il lavoro della maggioranza. Voi dovete fare tutto quello che ritenete opportuno, ma anche io continuerò a fare tutto quello che reputo opportuno per fare funzionare questa provincia. Grazie

PERNIGOTTI

Se qualcuno ha dato del ladro a qualcun altro questo non sono io! Io ho chiesto dei chiarimenti su una lettera firmata da parte di un vostro ex assessore. C'è qualcosa che dobbiamo andare a chiedere come Consiglio, perché noi rappresentiamo il territorio, questo dovete farlo e devo farlo anch'io (*interruzioni presidente Repetto*) Quando il presidente Repetto non ha voglia di ascoltare evidentemente non ascolta, io l'ho ascoltato, mi ascolti anche lui. Se c'è uno che non è strumentale e che cerca di chiarire le cose in aula sono io (*interruzioni presidente Repetto*) Io non ne so niente, io ho parlato di un ex assessore. Su questa lettera, invece che parlarne in Consiglio, per risolvere la questione e avere chiarimenti, come ha dato l'assessore Dagnino con una precisione entusiasmante, domani andasse, non per merito mio, ai giornali e si crea un caso non è peggio? Invece il caso è stato smontato (*interruzioni presidente Repetto*) Se qualcuno, al posto mio, avesse avuto intenzioni negative non avrebbe certo effettuato un passaggio attraverso l'ente istituzionale. Se c'è una persona a cui chiedere qualcosa è la persona che ha scritto la lettera, la depositata in un consiglio di amministrazione dove noi siamo... (*interruzioni presidente Repetto*) No, guardi, questa lettera non è personale, non è una lettera fra me e lei, questa è una lettera che è stata fatta ad un consiglio di amministrazione dove erano presenti 20 società diverse. Se a me nella mia cassetta delle lettere qualcuno mi mette un documento che mi riguarda, lo valuto, Presidente. Ma le domande dovete farle voi al vostro ex assessore, non io.